

INTRODUZIONE AI DSA

a cura della dott.ssa Gerardina Venuta

Psicologo Dirigente - Psicoterapeuta ASL AV

1. *Riferimenti Legislativi*

- **Legge n. 53 del 28 marzo 2003**

Introduce il concetto di personalizzazione che va declinato nella realizzazione di strategie educative e didattiche che debbano tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi dello sviluppo e della formazione.

- **Legge 170 dell'8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”**

Riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento; si rivolge agli insegnanti chiedendo un adempimento, la strutturazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato); introduce il concetto di disturbo eliminando la prima definizione di “learning disabilities”, ed è per questo che non si dà il sostegno; introduce il concetto di “dispensa” che permette il conseguimento del titolo (PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO); tutela il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e dà alla scuola un'opportunità per riflettere sulle metodologie da mettere in atto per favorire tutti gli studenti, dando spazio al loro vero potenziale in base alle loro peculiarità. Nel comma 1 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di “fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.”

- **Decreto attuativo del 12 luglio 2011 e le Linee Guida ad esso associate**

Spiegano in forma chiara e dettagliata tutte le azioni che gli Uffici Scolastici Regionali, le scuole e le famiglie devono attuare per la tutela e il supporto degli allievi con DSA; introduce in modo ufficiale il PDP, vincolo e opportunità pedagogica e didattica per gli allievi con DSA.

- **Accordo Stato – Regioni del 25 luglio 2012 su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”**

Si ribadisce la necessità della tempestività della diagnosi e l'impegno delle regioni e delle ASL a iniziare il percorso diagnostico entro 30 giorni dalla richiesta e a completarlo entro quattro mesi.

- **Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”**

Raccoglie le indicazioni relative alla documentazione e al riconoscimento della diagnosi.

- **Direttiva Ministeriale Profumo del 27 dicembre 2012 e a seguire la Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013**

Entra nel sistema scolastico la norma sui BES che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazioni di difficoltà. Tale direttiva estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione degli apprendimenti.

- **17 aprile 2013 Decreto Ministeriale**

Diagnosi precoce.

- **7 aprile 2014 Delibera Giunta Regionale n 43**

È stato definito, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, il percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e certificazione dei DSA, in ambito scolastico e clinico nonché il modello di certificazione sanitaria.

- **Decreto Regione Campania n. 24 del 31 marzo 2016 “Approvazione linee di indirizzo regionali sulla riabilitazione per i DSA”**

Le linee di indirizzo hanno lo scopo di definire il percorso riabilitativo dei soggetti con DSA attraverso l'identificazione di criteri, approcci e tecniche di intervento in grado di produrre un cambiamento clinicamente significati.

2. Pratica clinica: strumenti fondamentali

- I sistemi di classificazione internazionali (in particolare DSM V e ICD 10, anche se è uscito da poco l'11) che guidano nella diagnosi e permettono di avere un linguaggio comune nella comunità scientifica
- la Consensus Conference (2007) e poi la PARCC (2011), dove vengono esplicitate le risposte a quesiti fondamentali riguardante la diagnosi e il trattamento e si trovano proposte concordate su strumenti da utilizzare e indicazioni fondamentali della pratica clinica
- La Consensus Conference è un comitato scientifico, formato dai più importanti esperti e dalle più importanti associazioni nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento, che ha lo scopo di trarre delle linee-guida per la diagnosi e il trattamento dei DSA.

3. *Che cosa sono i D.S.A.*

- I DSA sono disturbi neurobiologici, che riguardano SOLO SPECIFICHE AREE di apprendimento (LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO) senza compromettere l'intelligenza generale e in assenza di deficit sensoriali.
- Questi disturbi tendono ad essere spesso in comorbidità nel bambino e a PERSISTERE NEL TEMPO.

4. *La natura dei DSA*

- I DSA rappresentano una caratteristica costituzionale di tipo genetico, congenito e neurobiologico, non dovuti a problemi psicologici, a deficit di intelligenza o a disagio socio-culturale.
- Sono disturbi Evolutivi perché si manifestano in età evolutiva e il deficit riguarda lo sviluppo non lineare di abilità specifiche e non perse a causa di eventi traumatici.
- La Specificità si riferisce al fatto che sono circoscritti solo ad alcuni processi indispensabili dell'apprendimento cioè quelli che normalmente vengono definiti come automatismi (decodifica, associazione fonema-grafema...).

5. *Familiarità ed evoluzione da altre difficoltà*

- I DSA hanno una base ereditaria - genetica del tutto assimilabile ad altri elementi somatici che vengono trasmessi (ad es. il colore degli occhi). A sostegno di questa ipotesi sono stati affrontati molti studi sui gemelli (Hermann et al.) che hanno scoperto un'incidenza dei DSA del 68% nei monozigoti vs il 34% nei dizigoti.
- Pregresso disturbo di linguaggio (interessa il processo di decodifica): - ritardo nell'acquisizione del linguaggio verbale (linguaggio che tarda a comparire); - difficoltà nella produzione linguistica (disturbi recettivo espressivi, fonologici, lessicali e semantici). I disturbi di linguaggio spesso si risolvono spontaneamente nel corso dello sviluppo del soggetto ma, con

alta probabilità, ricompariranno nel periodo dell'acquisizione della letto-scrittura.

6. *I disturbi psicopatologici più frequenti associati ai DSA in età prescolare e scolare*

- Deficit attentivi ed instabilità
- Disturbi di linguaggio
- Carenze socio-culturali
- Disturbi d'ansia (M/F)
- Disturbo da deficit di attenzione con o senza iperattività (M)
- Disturbi della condotta (M)
- Disturbi oppositivi-provocatori (M)
- Quadri depressivi (F)

7. *Differenze tra Difficoltà e Disturbo*

- Con il termine difficoltà di apprendimento si fa riferimento a difficoltà temporanee, incontrata durante il percorso scolastico ed è causa di scarso rendimento. Può avere cause molto diverse tra loro.
- Col termine disturbo dell'apprendimento si indica una sindrome clinica legata in modo specifico all'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo. È persistente nel tempo.

8. *Tipi di DSA*

Nel DSM 5 vengono inclusi in un'unica categoria, sebbene venga richiesto di esplicitare le aree maggiormente coinvolte. In linea generale (e riconosciuti dalla legge 170/2010) riconosciamo

1. Disturbo di lettura (DISLESSIA);
2. Disturbo di scrittura (DISGRAFIA/DISORTOGRAFIA);
3. Disturbo del calcolo (DISCALCULIA).

- spesso sono presenti in comorbidità nel bambino.

9. Indicatori nei vari livelli scolastici

9.1 Per la Lettura e Ortografia

- Nella scuola dell'infanzia
 - confusioni di suoni
 - non completamento di frasi
 - utilizzo di parole non adeguate al contesto
 - sostituzioni, omissioni di suoni o parti di parole
 - sostituzione di suoni, lettere (p/b...)
 - espressione linguistica inadeguata
 - goffaggine
 - poca abilità □ nella manualità □ fine
 - difficoltà nel riconoscere la destra e la sinistra
 - difficoltà □ in compiti di memoria a breve termine
 - difficoltà ad imparare filastrocche, a giocare con le parole
- Nella scuola primaria
 - inserisce lettere e numeri nell'ordine sbagliato
 - ha particolari difficoltà in lettura e compitazione
 - ha difficoltà nel ricordare tavole, alfabeto, formule...
 - scarsa concentrazione
 - ha problemi nell'elaborare il linguaggio velocemente
 - ha difficoltà nell'allacciare le scarpe e vestirsi
 - ha difficoltà nel distinguere destra-sinistra, ordine dei giorni della settimana, mesi dell'anno...
 - ha uno scarso senso di orientamento
 - manca di fiducia e ha scarsa stima di sé stesso
- Ragazzi di 12 anni e oltre:
 - permangono le difficoltà precedenti e legge ancora inaccuratamente
 - confonde posti, tempi e date
 - spesso basse prestazioni nelle lingue straniere

- ha difficoltà nell'elaborare un linguaggio complesso o una lunga serie di istruzioni.
- scarsa fiducia e stima di sé
- demotivazione allo studio
- comportamenti di reattività

9.2 Per la Disgrafia

- Discontinuità nel gesto (presenza di interruzioni)
- La pressione della mano sul foglio non è adeguatamente regolata; talvolta è eccessivamente forte (per eccesso di tensione)
- La capacità di utilizzare lo spazio a disposizione per scrivere è, solitamente, molto ridotta: il bambino non rispetta i margini del foglio, lascia spazi irregolari tra i grafemi e tra le parole, non segue la linea di scrittura e procede in “salita” o in “discesa” rispetto al rigo
- Ritocatura del segno già tracciato
- Direzionalità della scrittura (inversioni)
- Scorretta impugnatura della penna

9.3 Per la Discalculia

- Nella scuola dell'infanzia - Nella scuola primaria: Enumerazione

- Confronto di numerosità
- Giudizio di stima
- Enumerazione in avanti e indietro (lentezza e scorrettezza)
- Difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri
- Non individua adeguatamente gli algoritmi
- Ha difficoltà nei recuperi delle procedure
- Lentezza e scorrettezza nel calcolo a mente (utilizzo delle dita per contare)

- Non automatizza fatti numerici (es. tabelline)
- Presenta difficoltà nell'incolonnamento e nella direzionalità
- Tempi molto lunghi

10. *La diagnosi*

- I Disturbi dell'Apprendimento vengono diagnosticati attraverso un'attenta anamnesi e test standardizzati, somministrati individualmente, su lettura, calcolo, o espressione scritta, i cui risultati sono significativamente al di sotto di quanto previsto in base all'età, all'istruzione e al livello di intelligenza. Si osservano inoltre altre componenti funzionali del bambino, al fine di inquadrare più approfonditamente la sua situazione.
- Deve essere rilevato che i problemi di apprendimento interferiscono in modo significativo con i risultati scolastici o con le attività della vita quotidiana che richiedono capacità di lettura, di calcolo, o di scrittura. D.S.A.
- lo Psicologo pertanto:
 - valuta il funzionamento cognitivo del bambino mediante test standardizzati: la “misurazione” psicometrica dell'intelligenza, ad esempio con la WISC-IV oppure le Matrici Progressive di Raven;
 - procede con la valutazione degli apprendimenti, con prove di lettura e scrittura come, ad esempio, la DDE-2, o di calcolo (AC-MT, ABCA...), oppure dei prerequisiti se il bambino è al termine del ciclo della scuola dell'infanzia ma anche nei primi due anni della scuola primaria;
 - valuta le funzioni sottostanti al processo di apprendimento per capire meglio il funzionamento del bambino, quindi la memoria, le capacità attentive e di concentrazione, le abilità visuo-spaziali e temporali;
 - osserva e rileva le dinamiche psicologiche e gli aspetti emotivi-relazionali connessi ai DSA tra cui diminuzione dell'autostima e demotivazione.

La complessità di questi aspetti rende lo psicologo la figura professionale atta a questo tipo di valutazione.

11. Da chi viene effettuata la diagnosi

- Equipe multidisciplinare: Neuropsichiatra Infantile, Foniatra o Logopedista, Psicologo
- Tutte le figure devono aver maturato esperienza clinica e riabilitativa nel campo dei DSA

12. Quando fare la diagnosi

- La diagnosi di Dislessia e Disortografia non può essere formulata prima della fine della 2° classe elementare.
- La diagnosi di Disgrafia: 2°/3° classe della scuola primaria;
- La diagnosi di Discalculia, fine della 3° classe della scuola primaria.

BIBLIOGRAFIA

Per il trattamento dei disturbi dell'apprendimento

- C. Vio, C. Toso, *Dislessia evolutiva Dall'identificazione del disturbo all'intervento*, Ed. Carocci, 2007. Quali sono le problematiche che un bambino con dislessia evolutiva incontra nel suo percorso scolastico? Quali sono le possibilità di intervento? Quando poi è veramente necessario intervenire? Per quanto tempo? Soprattutto, con quali strumenti? A queste domande intende dare una possibile risposta questo piccolo manuale operativo. Gli autori innanzitutto propongono un'approfondita analisi della letteratura a seconda della tipologia del disturbo, dei deficit evidenziati e delle loro interpretazioni. Poi forniscono, è questo il cuore del volume, numerose indicazioni operative per tutti coloro che a vario titolo si occupano di disturbi specifici dell'apprendimento. Viene documentato un percorso che guiderà il clinico all'identificazione delle prove discriminative per ogni componente necessaria all'acquisizione della tecnica della lettura e della scrittura, fino agli strumenti di intervento per il recupero dell'abilità del bambino. Le procedure di trattamento selezionate sono quelle che si propongono nella letteratura esistente come teoricamente fondate e di facile riproducibilità e reperibilità. Infine, vengono fornite indicazioni pratiche rivolte a insegnanti e genitori su come comportarsi con il bambino.
- Tressoldi P.E., Vio C., *Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Ed. Erickson, Trento, 1998, 2002. Dalla diagnosi precisa dei disturbi dell'apprendimento scolastico, è necessario passare ai trattamenti più indicati. I suggerimenti operativi

proposti in questo volume sono fondati sulla ricerca scientifica più recente, in particolare sui modelli della neuropsicologia cognitiva, e specificano cosa sia plausibile aspettarsi se il trattamento viene condotto correttamente e quale o quali aspetti del disturbo possano essere migliorati.

Per la lettura e la scrittura

- Zoccolotti P., Angelelli P., Judica A., Luzzatti C., *I disturbi evolutivi di lettura e scrittura*, Ed. Carocci 2005. I disturbi di lettura e scrittura in età evolutiva rappresentano una notevole fonte di problemi in ambito scolastico e richiedono l'intervento di diverse figure professionali (psicologi, logopedisti, insegnanti). La valutazione dei disturbi è una fase cruciale per orientare tutti gli interventi successivi. Il volume intende presentare gli strumenti per la valutazione disponibili oggi in Italia, collocandoli nella cornice teorica in cui sono stati sviluppati e accompagnandone la presentazione con alcuni casi esemplificativi. L'obiettivo è quello di fornire una visione unitaria che aiuti gli operatori a trovare lo strumento che risulta più mirato per i propri obiettivi di valutazione.
- Orsolini M., Fanari R., Maronato C., *Difficoltà di lettura nei bambini*, Ed. Carocci, 2005. La difficoltà di lettura compromette un felice inserimento del bambino a scuola, provocando un profondo senso di frustrazione e di ansia e un abbassamento della stima di sé. Ma come si sviluppa la lettura nei primi anni della scuola elementare? Quali fattori determinano una difficoltà nel leggere o nel comprendere i testi? Come si fa a valutare una difficoltà di lettura nei bambini? Il libro risponde a queste domande facendo il punto sui risultati di ricerche recenti.
- De Beni R., Cisotto L., Carretti B., *Psicologia della lettura e della scrittura*, Ed. Erickson, 2001. Il volume propone una panoramica aggiornata dei contributi della psicologia cognitiva alla comprensione dei processi di lettura e scrittura. Nella prima parte vengono analizzate le principali componenti cognitive, soffermandosi in particolare sulle abilità di lettura e comprensione del testo. Questi due processi risultano nettamente differenziati, in quanto non sempre chi possiede una buona abilità di decodifica è in grado di comprendere con altrettante accuratezza il testo letto (e viceversa). La comprensione della lettura viene analizzata sia nelle sue componenti cognitive sia in quelle metacognitive.
- Ferraboschi L., Meini N., *Recupero in ortografia*, Ed. Erickson, Trento, 1995. Si tratta di un originale programma di recupero delle abilità ortografiche, basato sul modello psicolinguistico dei processi di scrittura proposto da Uta Frith e sviluppato in Italia da Tressoldi e Cornoldi. In questo volume tale modello è "tradotto" in passi operativi attraverso schede ed esercizi. Vengono analizzate tutte le tipologie specifiche di errori, per il recupero dei quali sono predisposti esercizi anche di tipo metacognitivo, organizzati in percorsi didattici che puntano all'acquisizione della consapevolezza dell'errore e forniscono strategie per imparare a controllare i processi automatici di scrittura.

Per la matematica

- Lucangeli, D., Mammarella, I. C. *Psicologia della Cognizione numerica: Approcci teorici, valutazione ed intervento*. Ed. Franco Angeli, Milano, 2010. Negli ultimi decenni la psicologia dell'apprendimento ha avuto il merito di portare notevoli contributi alla descrizione dei processi cognitivi implicati nel calcolo e nella soluzione dei problemi. A partire dai modelli e dalle ricerche più attuali in psicologia della cognizione numerica, e

senza trascurare gli aspetti neuropsicologici ed evolutivi, il volume introduce il lettore ai meccanismi dell'apprendimento della matematica e del calcolo in una prospettiva psicologica. Il testo si articola in due parti: nella prima vengono affrontati i principali approcci teorici e i contributi delle più recenti ricerche nel settore dello sviluppo della cognizione numerica, dei modelli neuropsicologici, del rapporto tra spazio e calcolo e dell'apprendimento della geometria; la seconda si concentra sui disturbi che possono essere messi in relazione con la cognizione numerica - la discalculia evolutiva, le difficoltà nella soluzione dei problemi, il disturbo non-verbale dell'apprendimento - e sui percorsi di potenziamento e/o intervento che è possibile adottare in queste situazioni. Esaminando le tematiche in una prospettiva evolutiva, cognitiva e neuropsicologica, il manuale - al quale hanno contribuito alcuni tra i più importanti studiosi in ambito nazionale - presenta dunque in modo chiaro ed esaustivo i diversi modelli interpretativi, così come le novità intervenute negli ultimi anni in ambito diagnostico e riabilitativo.

- Ianes, D., Lucangeli, D., Mammarella, I. C. *Facciamo il punto su...la discalculia*. Ed. Erickson, Trento, 2010. Il libro si pone come risorsa essenziale e aggiornata sulle possibili cause e caratteristiche delle varie tipologie di difficoltà nell'ambito matematico. Particolare attenzione sarà rivolta alle più recenti linee guida e ai più accreditati ed efficaci programmi di intervento. Il testo accompagna il lettore in un percorso integrato, rispondendo al bisogno di acquisire maggiori conoscenze con solide basi scientifiche, guidando all'utilizzo dei filmati contenuti nel DVD e dei materiali presenti nel CD-ROM.
- Lucangeli D., Iannitti A., *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Ed. Carocci, 2007. Come si sviluppa la conoscenza numerica? Esistono abilità numeriche presenti sin dalla nascita o sono tutte il risultato di un processo di apprendimento? Qual è il ruolo della scuola nel determinare le differenze individuali? Il testo risponde a queste e ad altre domande, presentando una panoramica delle più recenti ricerche sull'argomento. Vengono inoltre fornite alcune proposte operative per potenziare l'abilità di calcolo.

Per la comprensione dei testi

- De Beni R., *Nuova guida alla comprensione del testo*, Ed. Erickson, Trento, 2003 – in 4 volumi. È un programma globale articolato in quattro volumi (tre livelli di schede operative e un'introduzione teorica di prove criteriali di valutazione) che si propone di aiutare i bambini più piccoli ad acquisire le abilità di comprensione del testo e i ragazzi dagli 8 ai 15 anni a potenziarle.

Per la produzione scritta

- Ferraboschi L., Meini N., *Progettare e pianificare: dalle idee ai testi scritti*, Ed. Erickson, Trento, 2002. Rivolto in particolare ad alunni del secondo ciclo della scuola elementare, a studenti della scuola media inferiore e a docenti che vogliono imparare a insegnare attraverso percorsi metacognitivi, quest'opera si propone di aiutare a sviluppare un pensiero consapevole e capace di progettare, e di guidare nell'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo.
- Ferraboschi L., Meini N., *Produzione del testo scritto*, Ed. Erickson, Trento, 1994 – in 2 volumi. Mettere per iscritto i propri pensieri è una competenza complessa che si acquisisce gradatamente. L'opera, in due livelli distinti di difficoltà, offre all'insegnante indicazioni metodologiche e materiali di lavoro per lo sviluppo delle abilità di scrittura (composizione autonoma di frasi brevi per il primo livello, produzione di testi più elaborati per il secondo).

- Cisotto L. *Scrittura e metacognizione*, Ed. Erickson, Trento, 1998. Oltre a offrire interessanti spunti teorici e applicativi, questo libro fornisce innovative linee guida per un approccio del tutto originale all'insegnamento delle abilità di scrittura. Le schede operative propongono percorsi e attività per conoscere e autoregolare strategicamente i processi di pianificazione, trascrizione e revisione del testo.

Per l'identificazione precoce e l'intervento sui prerequisiti

- Terreni A., Tretti M.L., Corcella P.R., Cornoldi C., Tressoldi P.E. *IPDA, Questionario Osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento*, Erickson 2002
- Tretti M.L., Terreni A., Corcella P.R. *Materiali IPDA per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento, Strategie e interventi*, Erickson 2002

Il Percorso IPDA, che comprende il Questionario IPDA e i Materiali IPDA, propone strumenti per identificare precocemente le difficoltà di apprendimento e piste di intervento articolati all'interno di un sistematico percorso da realizzare nel corso dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

L'obiettivo è quello di ridurre, per quanto è possibile, le differenze tra i bambini prima del loro ingresso alla scuola primaria e prepararli al meglio, proponendo attività di potenziamento di abilità prerequisiti agli apprendimenti scolastici. È un percorso indirizzato a insegnanti, psicologi, psicopedagogisti e terapisti della riabilitazione, nell'ambito ciascuno delle proprie competenze professionali.

Per i disturbi dell'attenzione ed iperattività

- Marzocchi G.M., *Bambini disattenti e iperattivi*, Ed. Il Mulino, Bologna, 2004. Un'utile ed agile presentazione del disturbo di attenzione e di iperattività per la collana "Farsi un'idea" per genitori, insegnanti ed anche clinici dell'età evolutiva.
- Vio C., Marzocchi G.M., Offredi F., *Il bambino con deficit di attenzione/iperattività. Diagnosi psicologica e formazione dei genitori*. Ed. Erickson, Trento, 1999. Questo volume, scritto da tre dei massimi esperti italiani della sindrome, spiega come porre la diagnosi e come attuare un programma di intervento che elimini o riduca il problema coinvolgendo primariamente i genitori, attraverso un percorso di formazione di competenze educative e relazionali.
- Cornoldi C. et al., *Iperattività e autoregolazione cognitiva*, Ed. Erickson, Trento, 2001. Rivolto a insegnanti, psicologi clinici ed educatori che devono interagire con bambini con disturbo da deficit di attenzione/iperattività, questo volume, basato su un approccio metacognitivo, si propone come un'agile guida utilizzabile per raggiungere almeno due obiettivi: acquisire una conoscenza delle problematiche del bambino con disturbo da deficit di attenzione/iperattività (DDAI) e delle sue caratteristiche psicologiche e comportamentali ed avere suggerimenti operativi immediati e utili per sviluppare negli alunni strategie autogestite di regolazione dei propri comportamenti attentivi e cognitivi.

Per le difficoltà di studio

- Cornoldi C., De Beni R. e Gruppo MT, *Imparare a studiare 2*, Ed. Erickson, Trento, 2001. Questo volume è la seconda edizione, corretta e ampliata, del programma *Imparare a studiare*, un'opera che ha avuto uno straordinario successo nei suoi sette anni di vita.

Il programma è stato completamente riveduto e arricchito di oltre cento pagine nuove, sulla base delle numerose ricerche condotte in questi anni e delle nuove modalità di apprendimento (l'uso di internet per esempio) per far fronte a uno dei bisogni più frequentemente presentati dagli alunni: la difficoltà di studiare con un metodo efficace

- De Beni et al., *Imparare a studiare la geografia*, Ed. Erickson, Trento, 1995. Lo studio del testo di geografia richiede strategie cognitive specifiche, in particolare l'identificazione di alcune categorie di informazioni, di relazioni causali e l'uso efficace del corredo grafico. Per insegnare un uso consapevole e autonomo di strategie per comprendere e ricordare il testo di geografia, viene proposto un programma metacognitivo rivolto a studenti della scuola media e del biennio delle superiori.

ERICKSON

- Nostro figlio è dislessico – Manuale di autoaiuto per i genitori di bambini con DSA
- Dislessia e altri dsa a scuola – Strategie efficaci per insegnanti
- Facciamo il punto su ... la dislessia. Il ruolo della scuola e della famiglia (libro+DVD+Cd-ROM)
- DSA in gioco – Uno strumento di divertimento per riflettere sui disturbi di apprendimento e sulle emozioni dei bambini con DSA
- La presa in carico dei bambini con ADHD e DSA – Costruzione della rete tra clinici, genitori e insegnanti
- Benessere scolastico negli studenti con DSA – I fattori di sviluppo positivo per la costruzione dell'adulthood
- DSA e compiti a casa. Strategie per rendere efficace lo studio e lo svolgimento dei compiti
- Costruire mappe concettuali – Strategie e metodi per utilizzarle nella didattica
- Disortografia, disgrafia e altre difficoltà di scrittura – Strategie efficaci per gli insegnanti
- Scrivere tesi in 9 mosse. Curricolo verticale di scrittura per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- Il trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico – Nuova Edizione
- Comprensione e produzione del testo per alunni con DSA – Schede di attività didattiche per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria
- Didattica inclusiva con la LIM - Strategie e materiali per l'individualizzazione con la lavagna interattiva multimediale. Con CR-ROM
- Imparo l'ortografia e la punteggiatura – Libro+CD-Rom – Attività per la scuola primaria
- La via del metodo analogico – Teoria dell'apprendimento intuitivo della matematica
- Dislessia e trattamento sublessicale. Attività di recupero su analisi sillabica, gruppi consonantici e composizione di parole

- Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico – Nuova Edizione
- Diagnosi dei disturbi evolutivi. Modelli, criteri diagnostici e casi clinici - Aggiornato al DSM-5

GIUNTI

- Come leggere la dislessia e i DSA. Con CD Audio, di Stella, Grandi.